

Le nuove misure contro il Covid

Ok dall'Ema, arrivano i vaccini per contrastare Omicron

Booster aggiornato dopo almeno 2 dosi
Lunedì il parere dell'Aifa per l'Italia
Speranza: «Disponibili in 10 giorni»

di **Pierluigi Spagnolo**

L'ema - l'agenzia europea del farmaco - ha dato ieri il via libera per i Paesi dell'Ue ai nuovi vaccini di Pfizer-BioNtech e di Moderna. Si tratta di vaccini definiti "bivalenti", perché aggiornati rispetto alla prima variante di Omicron (Ba.1), oltre che al ceppo originale di Wuhan. Lunedì si attende l'ok dall'Agenzia italiana del farmaco, ultimo passaggio prima della somministrazione nel nostro Paese. «Credo che le prime forniture dei nuovi vaccini arriveranno in una decina di giorni» ha spiegato il ministro della Salute, Roberto Speranza. Una circolare del ministero fisserà i criteri e individuerà i soggetti a cui sarà raccomandata la nuova vaccinazione. Il prodotto aggiornato (si tratta di

un booster, mezza dose da 50 microgrammi) è destinato a chi ha dai 12 anni in su e abbia completato almeno la vaccinazione primaria (le prime due dosi). Non può essere somministrato ai non vaccinati contro il Covid. Per chi abbia ricevuto già la quarta dose (soggetti fragili e over 60), dovranno comunque trascorrere 4 mesi dall'ultima iniezione.

L'iter Questi vaccini «mirano alla sottovariante Omicron Ba.1, oltre al ceppo originale del coronavirus», spiega una nota dell'Ema. Pfizer e Moderna chiariscono di aver già presentato la domanda per il vaccino bivalente adattato anche a Omicron Ba.4 e Ba.5, le sottovarianti che hanno provocato la risalita estiva dei casi. La richiesta è in fase di revisione dall'Ema, mentre quest'ultima versione del vaccino è stata autorizzata mercoledì dalla Fda, l'ente regolatore statunitense. Gli

studi hanno dimostrato che il bivalente di Pfizer e di Moderna, «può innescare, in persone precedentemente vaccinate, forti risposte immunitarie contro Omicron Ba.1 e il virus originale», si legge nella relazione dell'Ema. Il vaccino contrasta in modo efficace la forma grave della malattia, e riduce il rischio di infezione e di trasmissione. C'è però da registrare il flop della quarta dose, ricevuta da meno del 20% degli oltre 17 milioni di over 60 e fragili a cui spetta, secondo il monitoraggio della Fondazione Gimbe. Sempre da Gimbe sottolineano che nell'ultima settimana in Italia sono tornati a calare i contagi (-15,8%), i ricoveri nelle terapie intensive (-11%) e nei reparti ordinari (-14,9%) e il numero dei decessi (24,4%). Intanto, nel progressivo processo di convivenza

con il virus, è in vigore la circolare che riduce la quarantena da 7 a 5 giorni. Per i casi asintomatici oppure senza sintomi da almeno 2 giorni, l'isolamento termina dopo 5 giorni, anziché dopo 7 purché ci sia un test negativo (antigenico o molecolare). In caso di positività persistente «si può interrompere l'isolamento a 10 giorni dal tampone positivo (non più dopo 21), a prescindere dal test». E fino al 30 settembre resta l'obbligo di mascherina sui mezzi di trasporto pubblici.



Iniezioni In Italia è vaccinato quasi il 94% della popolazione e over 12 ANSA



Peso: 22%